



«Un gruppo di persone normali che insieme fanno cose eccezionali, mettendo al servizio degli altri, ognuno il proprio talento e ricordando che i bambini sono la priorità numero uno». Questo è il Kiwanis club e questa è, in sintesi, la loro dichiarazione d'intenti. Denominatore comune a tutti i kiwaniani è la consapevolezza che i bambini e le loro comunità possono beneficiare degli sforzi di un gruppo di volontari che hanno a cuore il bene della società. Ma ciò che li distingue da qualsiasi altro club sta proprio nel diverso modo di recepire e intendere il service che, nel caso del Kiwanis, non si limita alla beneficenza tout court. Va oltre. Ne abbiamo parlato con Francesca Pizzi, Luogotenente Governatore della Divisione Calabria 2. «Fare service, per noi, significa innanzitutto dedicarci all'altro. Donando, sì, beni materiali, ma non solo. Noi all'altro doniamo la nostra attenzione e il nostro tempo. Spendendoci con le istituzioni ed interagendo con esse, affinché provvedano, nell'ambito delle loro competenze, al sostegno del cittadino più debole e bisognoso. E soprattutto affinché si assumano le loro responsabilità nei confronti dei bambini, che sono il nostro obiettivo principale». L'impegno dei volontari, infatti, non si misura solo in denaro (quello raccolto attraverso le iniziative), ma si misura soprattutto in ore, tanto che si stima che «ogni anno i club Kiwanis dedicano milioni di ore e più di 100 milioni di dollari a sostegno delle comunità di tutto il mondo».

Una beneficenza, dunque, che oltrepassa il concetto di assistenzialismo. Anzi ne è il suo esatto contrario. Un modo costruttivo di fare del bene che, spesso, al clamore

Kiwanis club: rivoluzionato il concetto di beneficenza

Pizzi: doniamo agli altri beni materiali, tempo e attenzione

mediatico, preferisce l'anonimato: «È bello donare restando anonimi - prosegue Francesca Pizzi - per questo, spesso, non lo facciamo direttamente ma ci appoggiamo a chi è sul territorio e conosce meglio di noi i bisogni dei cittadini. Restando "invisibili" perseguiamo un duplice scopo: facciamo del bene, ma solleviamo l'altro dall'imbarazzo di dover ringraziare qualcuno». In qualità di Luogotenente Governatore, Francesca Pizzi, ha raccolto molti riconoscimenti sociali. Dalla nomina a "Testimonial della Camera regionale della moda Calabria" al riconoscimento internazionale "Walter Zeller Fellowship", entrambi "per il generoso contributo a sostegno del progetto umanitario Eliminate" che mira a sconfiggere il tetano materno e neonatale. «Questo - afferma - è molto bello e mi riempie di orgoglio. Perché oggi tutti sanno chi siamo e cosa facciamo. Riconoscendone il valore e l'importanza». Ma c'è anche il premio "Virginia Centurione Bracelli" per il volontariato che la Pizzi ha condiviso con



Neri, Praticò, Pizzi

la sua famiglia kiwaniana «perché - dice - quello che faccio passa attraverso loro». Non male per una donna che a questo mondo si è avvicinata solo da pochi anni: «Quando nel 2007 Maria Grazia Penna (socio fondatrice del Kiwanis Region 2007) mi propose di fondare assieme a lei

il club, io non sapevo nemmeno di cosa si trattasse. Poi quando mi spiegò che il service si occupava essenzialmente dei bambini, della loro salvaguardia e del loro benessere, accettai immediatamente. Perché di fronte ai bisogni dei più piccoli, nessuna donna (o mamma) può restare indifferente». Tutte le energie dei kiwaniani, infatti, sono convogliate al sostegno e ai bisogni dei più piccoli. Per questo nei primi anni '90, il Kiwanis accetta, per la prima volta, la proposta di collaborazione dell'Unicef, sposandone progetti e obiettivi. Da qui comincia una nuova era per il club che nel 1998, nella convention di Montreux, cambia il proprio motto: da "We bild" (noi costruiamo) a "Serving the children of the world" (Serviamo i bambini di tutto il mondo), «perché - conclude Francesca Pizzi - abbiamo capito che per costruire un mondo migliore, bisognava ripartire proprio dai bambini».

LAURA SIDARI
l.sidari@calabriaora.it

CLUB
In alto a sinistra, squadra della divisione Calabria 2 al completo; al centro, il Luogotenente e Governatore della Divisione Calabria 2, Francesca Pizzi con il Governatore designato Roberto Garzulli ed alcune socie del club; a destra, foto di gruppo insieme al Governatore Florio Marzocchini. Nella foto interna all'articolo, il Lgtg Pizzi riceve il premio Zeller insieme a Neri e Praticò, Lgtg designato

I bambini, la priorità assoluta

Dal progetto "Eliminate" con Unicef al service locale "K for K"

Sono tre le direttrici lungo cui si snodano le attività kiwaniane: i service internazionali, nazionali e locali.

A livello internazionale, il Kiwanis ha portato avanti tanti progetti. Il primo in collaborazione con l'Unicef fu la campagna per eliminare gli effetti devastanti delle malattie causate dalla carenza di iodio (Idd), causa principale del ritardo mentale in oltre 90 paesi del mondo.

Era il 1994. Nel 2009 il Kiwanis ha concluso la raccolta dei 150 milioni di dollari per i quali si era impegnato per finanziare la lotta contro l'Idd. Un impegno senza precedenti che ha coinvolto tutti i soci, dai più piccoli ai più anziani, che si sono mobilitati nel sostegno della salute dei bambini. Obiettivo raggiunto. Oggi il Kiwanis è impegnato con l'Unicef in uno dei progetti più importanti e ambiziosi: "Eliminate", che si propone di sconfiggere il tetano materno e neonatale entro il 2015. Per questo ogni singolo socio si sta impegnando per l'acquisto dei vaccini.

Ad oggi sono almeno 3117 le vite che saranno salvate grazie ai contributi raccolti dai Club Kiwanis della Divisione Cal-

abria 2. In Uganda, Ghana, Liberia, Guinea Bissau l'obiettivo è già stato raggiunto, per i restanti 34 paesi del mondo il traguardo finale è fissato al 2015, entro il quale il Kiwanis punta ad una raccolta complessiva di 115 milioni di dollari. A livello mondiale, il Kiwanis porta avanti altri progetti che alla base hanno sempre il benessere del bambino "Young children: priority one" è, infatti, il motto.

A livello nazionale (distretto

Italia-San Marino), sono stati raccolti fondi per iniziative di grande valore umanitario: dalla costruzione di pozzi di acqua potabile nel Terzo Mondo ("Sabbia per acqua") all'alfabetizzazione in Costa d'Avorio con "Una scuola per tutti".

E rimanendo entro i confini nazionali: la donazione di ambulanze, di barche a vela per bambini disabili. Sono stati appaltati i lavori per una scuola in provincia de L'Aquila e un parco giochi per i bambini di

Giampileri, centro colpito dall'alluvione. E già si sta facendo molto per i terremotati dell'Emilia.

Infine a livello locale, la divisione Calabria 2 organizza ogni anno due importanti iniziative. Il 20 novembre per la giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è presente con iniziative sul tema e con il progetto K for K (Kiwi for Kiwanis). Il 50 per cento dell'incasso derivato dalla vendita dei kiwi va al servi-



Rosario Privitera ideatore di K for K e il Lgtg Francesca Pizzi

ce internazionale del momento, "Eliminate".

Il 21 aprile, invece, ricorre il "One day", giornata mondiale del Kiwanis che viene festeg-

giata con un'attività di cui i bambini sono principali fruitori: dallo sport, all'alimentazione alla psicologia.

lau.s

la storia

Un impegno umanitario lungo quasi un secolo: 600mila soci in tutto il mondo

Il Kiwanis International è un club service internazionale, cioè una organizzazione nonprofit di volontari i cui membri si incontrano regolarmente per intrattenere rapporti di amicizia e si impegnano per il bene degli altri. Fu fondato nel 1915 a Detroit, Michigan, da Joseph G. Prance (un sarto) e Allen S. Browne (un organizzatore professionale di fraternità). La sua sede principale è a Indianapolis, Indiana negli Stati Uniti. Comprende in 96 nazioni più di 600mila soci di tutte le età. La loro missione è quella di «cambiare il mondo, un bambino ed una comunità per volta». Il suo nome significa letteralmente "Ci conosciamo meglio" dal linguaggio in-

doamericano "Nunc Kiwan". Lo scopo iniziale del Kiwanis è stato quello dello scambio commerciale tra i membri, successivamente l'obiettivo si tramutò in impegno umanitario. A Reggio il primo Kiwanis club è sorto ad opera dell'imprenditore Giuseppe Zagarella 34 anni fa, il 12 ottobre 1978. Il Kiwanis International è diretto da un Presidente Internazionale e da officer internazionali. Ogni nazione, definita Distretto, è diretta dal Governatore. Florio Marzocchini è il Governatore in carica del Distretto Italia-San Marino. Allo stesso seguirà dal 1° ottobre 2012 Roberto Garzulli, calabrese di Vibo Valentia. Ogni distretto comprende le divisioni. La nostra è la Divisio-

ne Calabria 2, guidata dal Luogotenente Governatore Francesca Pizzi, che è il trait d'union tra il distretto e i club. La Divisione Calabria 2 comprende 6 club: Reggio Calabria (1978), Città dello Stretto (1983), Villa San Giovanni (1988), Region 2007 (2007), Magna Grecia "Luigi Giugno" (2008) e Città del Mediterraneo (2009). (lau.s)

